

Richiamato, in ordine all'obbligo di pubblicazione dei propri dati patrimoniali, l'articolo 14 comma 1 lettera f) del "decreto trasparenza" (decreto legislativo 14 marzo 2013 numero 33) come novellato dall'articolo 13 del decreto legislativo 25 maggio 2016 numero 97 (cd. "Freedom of Information ACT") e gli articoli 2, 3 e 4 della legge 5 luglio 1982 numero 441 (*1);

Tanto richiamato e premesso, assumendomi la piena responsabilità e consapevole delle sanzioni anche di natura penale per l'eventuale rilascio di dichiarazioni false o mendaci (articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000 numero 445), e fermo restando l'impegno a pubblicare ulteriori dati ove in via interpretativa o normativa ciò sia necessario,

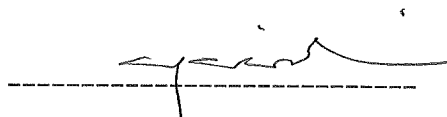
Dichiaro, infine, di essere stato adeguatamente informato circa l'obbligatorietà di pubblicare sul sito istituzionale dell'amministrazione il presente e/o le informazioni in esso contenute, e che potranno verificarsi interpretazioni diverse in ordine all'obbligo o meno di pubblicazione dei dati patrimoniali oggetto della delibera dell'ANAC sopra citata.

Sul mio onore affermo che la presente dichiarazione è completa e corrisponde al vero.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato che la presente dichiarazione, da rinnovare ogni anno, verrà pubblicata sul sito istituzionale del Comune, e si impegna a informare immediatamente il Comune di ogni evento che modifichi la presente dichiarazione.

Busca, 29.05.2019

IL DICHIARANTE



(*1) Art. 14 c.1 D.Lgs. 33/2013 - Con la deliberazione numero 65 del 31 luglio 2013, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha fornito l'esatta interpretazione della normativa richiamata;

in estrema sintesi, l'ANAC ha precisato che le dichiarazioni concernenti redditi, patrimonio e spese sostenute per la propaganda elettorale che i titolari di incarichi politici di livello statale, regionale e locale, devono rendere ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale, sono dovute da:

- titolari di incarichi politici di enti locali, con l'esclusione di comuni e unioni di comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti;

- amministratori di enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione medesima, ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente;

- amministratori di società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria (escluse le società quotate in mercati regolamentati e loro controllate);

- amministratori di enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione;

le dichiarazioni devono essere rese anche dal coniuge non separato e dai parenti entro il secondo grado (nonni, genitori, figli, nipoti in linea retta, fratelli, sorelle), ma solo se esprimono il loro consenso alla dichiarazione che, pertanto, per tali soggetti risulta facoltativa